



Comune di Viadana
(Provincia di Mantova)
Ufficio Ambiente

Prot. n. 36673

ORDINANZA N. 184

- 9 NOV 2011

IL SINDACO

Vista la direttiva 98/83/ce del consiglio europeo concernente la qualità delle acque destinate al consumo umano del 3 novembre 1998, in particolare l'articolo 9 paragrafo 2;

Visto il Decreto Legislativo 2 febbraio 2001 di attuazione della direttiva 98/83/CE di cui al punto precedente;

Accertato che ai sensi dell'art.13 del Decreto Legislativo 2 febbraio 2010 n.31 alla Regione Lombardia sono state stabilite deroghe ai valori di parametro entro i valori massimi ammissibili stabiliti dal Ministero della salute di concerto con il Ministero dell'ambiente adottati in ultimo il 29/12/2008 ;

Che i citati decreti sono scaduti il 31 dicembre 2009;

Che la Regione Lombardia ha presentato al Ministero una ulteriore relazione sui risultati conseguiti sulla qualità delle acque evidenziando la necessità di ulteriore periodo di proroga e che il Ministero della salute ha richiesto in data 13/11/2009 il necessario parere alla Commissione Europea e emesso l'ordinanza del 30 dicembre 2009 con la quale si estendono alla data di pronunciamento della Commissione le deroghe in materia di limiti di concentrazione di arsenico nell'acqua dai 10 ug/litro a 50 ug/litro;

Che successivamente la Regione Lombardia D.G. Sanità con nota prot. n. H1.2010.0039154 del 26/11/2010 comunicava che la Commissione Europea, con Decisione del 28/10/2010, ha stabilito di non concedere le deroghe richieste per i Comuni mantovani di Marcaria, Roncoferraro, Viadana al limite di 10 microgrammi per litro fissato dal D. Lgs. 31/2001 per la qualità delle acque destinate al consumo umano per il parametro arsenico;

Richiamata la nota prot. 3238 del 17 gennaio 2011 con la quale l' A.S.L. della provincia di Mantova ha segnalato la presenza di diversi esiti di non conformità al D. Lgs. 31/2001 di campioni di acqua prelevati da pozzi privati ubicati nel territorio comunale, ha segnalato la conformità al D. Lgs. 31/2001 dei campioni di acqua prelevati dalla locale rete del pubblico acquedotto e richiede al Comune di emettere ordinanza di allacciamento per gli utenti ubicati nelle zone servite dal pubblico acquedotto;

Richiamata la comunicazione della Provincia di Mantova prot. 2421 del 16 gennaio 2011 con la quale si esponeva ai Comuni della Provincia di Mantova, la necessità di procedere all'emissione di apposite ordinanze finalizzate all'allacciamento degli utenti serviti da acquedotto alla pubblica rete di distribuzione di acqua potabile con divieto di utilizzo dell'acqua prelevata da pozzi domestici a uso potabile;

Accertato che nelle acque distribuite dall'acquedotto comunale il parametro arsenico viene periodicamente controllato e gli impianti di potabilizzazione sono dotati di idoneo trattamento che abbatte il valore a livelli inferiori al limite di legge pari a 10 ug/l e pertanto le acque erogate sono potabili;

Verificato che nelle zone non servite dall'acquedotto gli utenti utilizzano pozzi privati per uso domestico e per uso produttivo e in base ai campionamenti effettuati sulle acque emunte sia dai pozzi privati che dai pozzi pubblici la presenza del valore arsenico superiore ai valori limite di legge;

Che la presenza dell'arsenico nelle acque in misura superiore ai limiti di legge oltre a causare la non potabilità dell'acqua rappresenta un reale pericolo per la salute se introdotta nell'organismo;

Che a seguito di una verifica dell'elenco utenti di acque potabili nelle zone servite del territorio comunale è risultato che numerosi utenti non sono allacciati e utilizzano nelle abitazioni acqua direttamente prelevata dal pozzo.

Ritenuto di dover adottare a tutela dell'igiene e salute pubblica idoneo provvedimento amministrativo che riveste carattere di urgenza e indifferibilità in materia di igiene e salute pubblica;

Richiamato il quarto comma del punto 3.4.74 del Regolamento locale d'igiene che recita: "Per le fonti di approvvigionamento di acqua potabile private, esistenti ed attive, laddove esista la possibilità di allacciamento al pubblico acquedotto, il Sindaco provvederà ad ingiungere all'interessato l'obbligo di allacciamento al pubblico servizio, con la conseguente cessazione del prelievo privato".

Richiamato altresì il Regolamento Regionale 24/03/2006 n. 2, approvato con D.C.R. n.VIII/138 del 14/03/2006, che all'art. 4 c. 5 stabilisce, in riferimento ai pozzi privati ad uso domestico, che *"In ogni caso l'uso potabile è consentito solo ove non sia possibile usufruire del locale servizio idrico d'acquedotto e solo previa comunicazione da parte dell'utente alla competente autorità sanitaria al fine di consentire l'esercizio dei poteri di controllo delle caratteristiche qualitative dell'acqua nel rispetto del D. Lgs. 31/2001"*;

Visto il Decreto Legislativo 31/2001;

Visto l'art. 50 del Decreto Legislativo 267/2000;

ORDINA

A) NELLE ZONE DEL TERRITORIO COMUNALE SERVITE DA PUBBLICO ACQUEDOTTO

- ❖ a tutti gli utenti il divieto di utilizzo per scopo potabile dell'acqua prelevata da pozzi;
- ❖ a tutti i proprietari o titolari di diritti reali dei fabbricati adibiti ad uso abitativo e produttivo di attivare la fornitura di acqua potabile dal pubblico acquedotto mediante domanda alla Società Acque Potabili di Torino Spa (concessionaria del pubblico acquedotto nel territorio comunale) da presentare entro il termine di 6 (SEI) mesi decorrenti dalla data di pubblicazione del presente provvedimento all'Albo del Comune.
- ❖ Alla Soc. Acque Potabili di provvedere ad espletare tutte le procedure finalizzate all'attivazione della fornitura di acqua potabile entro il termine previsto dalla propria Carta dei Servizi.
- ❖ Che successivamente ai termini di scadenza della presente si provveda ad emettere ordinanza individuale agli inadempienti, imponendo la **cessazione** del prelievo di acqua per uso potabile dal pozzo e contestualmente l'**immediata attivazione** della fornitura di acqua dal pubblico acquedotto.
- ❖ che tutti gli utenti interessati diano tempestivamente comunicazione all'Amministrazione Comunale circa l'avvenuta realizzazione dell'allaccio;

B) NELLE ZONE DEL TERRITORIO COMUNALE NON SERVITE DA PUBBLICO ACQUEDOTTO

- ❖ A tutti i proprietari o titolari di diritti reali dei fabbricati adibiti ad uso abitativo e produttivo di procedere all'analisi delle acque del pozzo mediante laboratori specializzati con ricerca del parametro arsenico e dei restanti parametri che comportano la garanzia di potabilità dell'acqua;

Si intende che qualora i parametri rientrino nei limiti di legge per tutti i fattori di valutazione qualitativa dell'acqua non sarà necessario adottare particolari accorgimenti o precauzioni;

Altresì qualora i parametri non rientrino nei limiti di legge e in particolare per il parametro arsenico si dovrà:

- a) NON utilizzare l'acqua del pozzo da bere;

b) NON utilizzare l'acqua del pozzo per cucinare brodi di carne o verdure, pastasciutta, the, caffè ecc.;

In alternativa l'abitazione potrà essere dotata di impianto di potabilizzazione autonomo.

INFORMA

che per usufruire del servizio di allacciamento al pubblico acquedotto è necessario inoltrare la relativa domanda alla Ditta ACQUE POTABILI SPA oppure **domanda al numero verde di Acque Potabili 800969696**;

DISPONE

- di dare informazione della presente Ordinanza Sindacale alla Cittadinanza;
- di pubblicare il presente provvedimento all'Albo del Comune per 30 (trenta) giorni consecutivi;
- di pubblicare il presente provvedimento sul sito web del Comune – all'indirizzo <http://www.comune.viadana.mn.it/index.php?id=229>;
- di trasmettere copia della presente Ordinanza Sindacale a:
 - A.S.L. della provincia di Mantova;
 - Provincia di Mantova;
 - Prefettura di Mantova;
 - Autorità dell'A.T.O. della Provincia di Mantova;
 - Tea Acque s.r.l.;
 - Acque Potabili S.p.a.
 - Comando Polizia Locale del Comune;

AVVERTE

- ❖ che ai sensi dell'art. 3 della L. 241/90, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, termini tutti decorrenti dalla data di pubblicazione del presente provvedimento all'Albo del Comune;
- ❖ sono incaricati del controllo della presente Ordinanza l'Ufficio tecnico e la Polizia Locale.



IL SINDACO
(Dott. Giorgio Penazzi)